

ALLEGATO 9

Nota Tecnica e Metodologica

SK18U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ISTAT:

- 74.20.1 – Studi di architettura.

La finalità perseguita è di determinare un “compenso potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'esercizio della professione.

Al fine di conoscere le informazioni relative all'attività professionale in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SK18).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 36.304. I questionari restituiti sono stati 27.572, pari al 75,9% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 4.720 questionari, pari al 17,1% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- quadro F del questionario (modalità di espletamento dell'attività) non compilato;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di determinazione dei compensi (quadro F del questionario);
- errata compilazione delle modalità di espletamento dell'attività (quadro F del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro G del questionario);
- compensi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 22.852.

1.1 IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base dei dati strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*¹;

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette

- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad esclusione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi (con la sola eccezione della variabile "Spese per collaboratori coordinati e continuativi", utilizzata al posto del numero dei collaboratori coordinati e continuativi in quanto ritenuta, nell'ambito delle attività professionali, più rispondente alle esigenze). Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i professionisti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie

componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i professionisti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

di clientela, alla localizzazione, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le differenti realtà professionali.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali dell'attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dodici gruppi omogenei di professionisti.

Le diverse modalità di operare nell'esercizio della professione sono dovute alla combinazione di vari elementi, quali la dimensione della struttura e la modalità organizzativa, la specializzazione dell'attività, la tipologia di clientela.

Uno dei principali elementi utili all'individuazione dei cluster è la dimensione della struttura con cui il professionista opera. Essa è espressa da un insieme di caratteristiche, tra cui la dotazione di strumenti e apparecchiature informatiche, la superficie dedicata allo studio, la presenza di personale dipendente e di collaboratori.

L'aspetto dimensionale si abbina quindi alla modalità organizzativa dell'attività; al crescere delle dimensioni della struttura cambiano le sue caratteristiche organizzative sia formali che sostanziali: l'attività viene preferibilmente organizzata in forma di studio associato e può avvalersi di personale dipendente anche con funzioni di staff.

Un altro fattore di distinzione è senz'altro la tipologia di attività combinata all'area di intervento in cui si svolge. Infatti l'architetto, forse più di altri professionisti, può operare su una molteplicità di campi di intervento, che spaziano dalla costruzione di edifici di varia tipologia, al design, al restauro,

all'architettura di interni e del paesaggio; comunque, l'attività di progettazione, tipica di questa professione, viene effettuata in prevalenza nell'ambito della costruzione di edifici civili e industriali.

Spesso l'attività di progettazione, preliminare e definitiva, si accompagna a quella di direzione lavori e misure e contabilità.

Oltre a queste tipologie di attività comuni a molti professionisti del settore, esistono delle vere e proprie specializzazioni sia nell'attività (in particolare professionisti che effettuano collaudi, perizie estimative e giudiziali) sia relativamente all'area di intervento (l'urbanistica).

Le tipologie di clientela sono piuttosto diversificate; solo in un cluster emerge una focalizzazione dell'attività su uno specifico mercato di riferimento costituito da privati.

Significativo, infine, che l'analisi svolta abbia portato all'individuazione di quei gruppi di professionisti che svolgono attività di carattere generale, con un rapporto di collaborazione con studi già affermati: si tratta di giovani architetti che esercitando da poco l'attività si trovano all'inizio del percorso di crescita professionale.

1.2 DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 - Studi di grande dimensione

Numerosità: 405

Questo cluster raggruppa professionisti che si caratterizzano per la disponibilità di uno studio con una struttura di buone dimensioni e per l'elevato volume di attività.

Il 40% degli appartenenti al cluster opera in forma di associazione tra professionisti, in questi casi i soci sono 3.

Lo studio, con una superficie media di 137, è di grandi dimensioni ed è dotato di 5 personal computer, 2 stampanti e un plotter; il costo complessivo del software per disegno architettonico, di circa 13 milioni, è il più elevato tra i diversi cluster identificati.

Si rileva, inoltre, la presenza di personale dipendente: si tratta di una persona, prevalentemente a tempo pieno. Alto anche il livello di spese per l'utilizzo di collaboratori coordinati e continuativi (oltre 15 milioni) e per la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale.

Il numero medio di incarichi complessivi è tra i più elevati (oltre 40 all'anno) e le attività esercitate prevalentemente sono la progettazione definitiva/esecutiva e la direzione lavori.

A parte la costruzione di edifici civili e industriali, non si rilevano particolari aree specialistiche di intervento, ma gli appartenenti al cluster indicano in maniera più significativa che altrove di operare nelle costruzioni di particolare pregio e complessità, nel restauro, nel design e nell'architettura di interni.

La clientela è piuttosto diversificata ma costituita prevalentemente da società di capitali ed enti pubblici e privati.

Questi professionisti vantano un'anzianità professionale elevata (solo il 10% è iscritto all'Ordine da meno di 10 anni) e si situano principalmente al Nord (83%).

Cluster 2 - Studi di piccole dimensioni specializzati nella progettazione definitiva/esecutiva e nella direzione lavori

Numerosità: 3.607

Le caratteristiche salienti degli appartenenti al cluster sono la piccola dimensione unita allo svolgimento delle attività di progettazione e direzione lavori.

La professione viene svolta prevalentemente in forma individuale e il 23% dei componenti il cluster dichiara di svolgere anche attività di lavoro dipendente.

La struttura che supporta l'attività professionale è di dimensioni ridotte con uno studio di 31 mq di superficie media (presente nel 41% dei casi all'interno dell'abitazione del professionista), senza personale dipendente e con un basso livello di spesa per collaborazioni di terzi.

Le attività prevalentemente esercitate consistono nella progettazione definitiva/esecutiva e nella direzione lavori; come area di intervento, il 91% degli appartenenti al cluster indica la costruzione di edifici civili.

Un numero basso di incarichi all'anno (in media 4) lascia supporre un elevato valore unitario medio. La circostanza trova conferma nella tipologia di clientela prevalente, rappresentata per l'80% da società di capitali, enti pubblici e privati, Stato ed enti pubblici territoriali.

Cluster 3 - Studi di medie dimensioni specializzati nella progettazione definitiva/esecutiva e nella direzione lavori

Numerosità: 4.122

Questo raggruppamento, il più numeroso, ha molte delle sue caratteristiche paragonabili a quelle del cluster precedente (tipologia di attività e area di specializzazione), dal quale si discosta per una struttura di maggiori dimensioni.

In primo luogo sono maggiori le dimensioni dello studio (superficie media di 43 mq), solo nel 19% dei casi derivanti dall'uso promiscuo dell'abitazione. Più elevati, inoltre, anche i livelli di spesa per le collaborazioni professionali mentre rimane molto rara la presenza di personale dipendente.

Cresce anche il numero di prestazioni effettuate e incarichi complessivamente assunti (20), riguardanti attività di progettazione definitiva/esecutiva (43% dei compensi totali) e di direzione lavori (21%). Le aree in cui tali attività vengono svolte sono la costruzione di edifici civili, indicata dal 91% degli appartenenti al cluster, e la costruzione di edifici industriali con il 53%; tali valori risultano significativamente elevati se confrontati con i valori presenti negli altri cluster.

La clientela è sia privata che pubblica; quella privata è costituita prevalentemente da imprese di costruzioni, aziende commerciali e manifatturiere.

La localizzazione prevalente degli appartenenti al cluster (71%) è al Nord.

Cluster 4 - Professionisti specializzati nell'attività di collaudo

Numerosità: 461

Il cluster è costituito da professionisti specializzati nell'attività di collaudo.

Questi professionisti operano per la quasi totalità in forma individuale e, coerentemente con i requisiti necessari all'iscrizione all'apposito albo, vantano una anzianità di iscrizione all'Ordine elevata: l'80% degli appartenenti al cluster vanta un'iscrizione più che decennale.

Nel 26% dei casi, poi, gli appartenenti al cluster esercitano attività anche come lavoratori dipendenti, con un impegno pressoché a tempo pieno (37 ore settimanali).

I professionisti in esame dispongono di uno studio di superficie media pari a 34 mq (nel 36% dei casi utilizzando la propria abitazione in modo promiscuo) e non fanno ricorso a personale dipendente.

L'attività di collaudo (oltre 6 incarichi all'anno) concretizza il 49% dei compensi annui e riguarda prevalentemente gli edifici civili, indicati come area di specializzazione dal 70% degli appartenenti al cluster.

Cluster 5 - Studi specializzati in campo urbanistico

Numerosità: 1.572

Il cluster è contraddistinto da professionisti e studi che svolgono la propria attività professionale con una forte specializzazione nel campo dell'urbanistica.

Questi professionisti operano prevalentemente in forma individuale (solo nel 5% dei casi si rilevano studi associati).

La struttura consta di uno studio di superficie media pari a 40 mq con una dotazione di apparecchiature informatiche limitata (1 personal computer e 1 stampante). Non si rileva la presenza di personale dipendente mentre le spese per collaborazioni coordinate e continuative e per i compensi a terzi assommano a circa 11 milioni.

La specializzazione in campo urbanistico è indicata dall'84% degli appartenenti al cluster e confermata da 4 incarichi all'anno nella progettazione urbanistica, in grado di contribuire per il 54% alla realizzazione dei compensi complessivi.

Cluster 6 - Studi di medie dimensioni

Numerosità: 2.142

Il cluster raggruppa studi professionali caratterizzati dalle dimensioni medie della struttura e del volume di attività.

Il 17% degli appartenenti al cluster opera in forma di Associazione tra professionisti.

Sono ridotti i casi in cui il professionista dispone di unità immobiliari destinate promiscuamente ad abitazione e studio (12%) così come è infrequente la circostanza in cui il professionista affianchi all'attività in forma autonoma quella come lavoratore dipendente (8%).

Lo studio si sviluppa su una superficie media di 71 mq e la struttura, inoltre, comprende 2 personal computer, 2 stampanti e un plotter.

Non si rileva una presenza significativa di personale dipendente mentre superano i 21 milioni annui le spese per collaborazioni.

Sono 23 gli incarichi assunti durante l'anno; tra questi, in un panorama di attività abbastanza variegato, spiccano gli 8 di progettazione

definitiva/esecutiva (per il 39% dei compensi) e i 5 di direzione lavori (20% dei compensi). La specializzazione più frequentemente indicata (86%) è la costruzione di edifici civili.

Il 70% degli appartenenti al cluster è localizzato al Nord.

Cluster 7 - Professionisti specializzati in attività peritali, in particolare di tipo giudiziale

Numerosità: 408

Questo raggruppamento di professionisti si caratterizza per la specializzazione dell'attività nel campo delle perizie, in particolare di tipo giudiziale.

I professionisti che lo compongono, nella quasi totalità dei casi operanti in forma individuale, dispongono di uno studio di superficie media di 30 mq e ricorrono all'uso promiscuo dell'abitazione nel 42% dei casi.

Il personale dipendente è quasi completamente assente e ridotte sono anche le spese per collaboratori coordinati e continuativi così come quelle per compensi a terzi.

L'attività, come anticipato, è fortemente focalizzata sulle perizie giudiziali, sia in termini di numero di incarichi (più di 9 all'anno) sia in termini di percentuale (il 64%) dei compensi complessivi. Questi professionisti svolgono perizie estimative, attività di consulenza e progettazione definitiva/esecutiva.

I compensi sono determinati a vacanza per il 30% dell'ammontare complessivo, percentuale significativamente sopra la media.

Cluster 8 - Professionisti prevalentemente impegnati in attività di consulenza

Numerosità: 2.467

Il cluster si caratterizza per la presenza di professionisti che prestano la loro attività professionale prevalentemente attraverso consulenze.

Operano quasi esclusivamente in forma individuale (il 97%) ed utilizzano uno studio di piccola dimensione (27 mq in media) senza impiegare personale dipendente e con un limitato ricorso anche all'opera di collaboratori e terzi testimoniato dal basso livello delle corrispondenti spese.

Con la consulenza (oltre 5 incarichi all'anno) e le "altre prestazioni professionali" (3 incarichi) questi professionisti realizzano il 76% dei compensi complessivi.

I compensi per il 79% del loro ammontare complessivo sono determinati "a forfait".

Cluster 9 - Studi specializzati in studi di fattibilità, progettazione e rilievo

Numerosità: 741

Il cluster riunisce professionisti che si caratterizzano per svolgere prevalentemente studi di fattibilità e attività di rilievo e di progettazione.

I professionisti, che operano per il 93% in forma individuale, dispongono di strutture di medio-piccole dimensioni. Lo studio si articola su una superficie media di 44 mq (l'uso promiscuo dell'abitazione è indicato nel 31% dei casi), con una dotazione di apparecchiature informatiche nella media (1 personal computer e 1 stampante).

Il ricorso al personale dipendente è praticamente nullo mentre è significativo il volume di spesa per collaborazioni che ammonta, complessivamente, a circa 10 milioni tra collaborazioni coordinate e continuative e prestazioni di terzi direttamente afferenti l'attività professionale.

Le modalità di espletamento dell'attività riguardano, sia in termini di incarichi e prestazioni che di percentuali di compensi, la realizzazione di studi di fattibilità, la progettazione e il rilievo che, complessivamente, assommano al 75% dei compensi e al 73% degli incarichi annui.

Tali interventi vengono realizzati in aree piuttosto diversificate che, oltre alla costruzione di edifici civili ed industriali, riguardano l'architettura di interni, il restauro ed il design.

Per il 75%, questi professionisti risiedono al Nord.

Cluster 10 - Giovani professionisti che collaborano prevalentemente con studi di progettazione

Numerosità: 2.534

Il cluster riunisce un numero piuttosto elevato di professionisti con la caratteristica prevalente di una recente iscrizione all'Ordine: il 49% degli appartenenti al cluster è iscritto da meno di 5 anni, il 74 % da meno di 10.

Operanti quasi esclusivamente (98%) in forma individuale, questi professionisti operano con una struttura estremamente ridotta. Lo studio è limitato a 22 mq medi di superficie media e l'uso promiscuo dell'abitazione è indicato nel 57% dei casi. Il personale dipendente è completamente mancante e anche le spese per collaborazioni di terzi sono le più basse tra i cluster.

Anche il numero complessivo di incarichi è tra i più bassi (9 annui) e le principali modalità di espletamento dell'attività riguardano la progettazione

definitiva/esecutiva (2 incarichi annui per il 31% dei compensi) e preliminare (un incarico per il 15% dei compensi).

I compensi, per il 69% determinati a forfait, sono realizzati con clientela costituita per il 61% da “esercenti arti e professioni e associazioni tra artisti e professionisti”. Significativo anche il fatto che l’86% della clientela privata sia costituito da studi di progettazione.

Cluster 11 - Professionisti che operano nella progettazione e direzione lavori prevalentemente per persone fisiche

Numerosità: 3.862

Il cluster è costituito da professionisti che, più che per la specializzazione in un’area di intervento (comune a quella di altri cluster), si caratterizzano per le persone fisiche quale tipologia di clientela prevalentemente servita.

Le dimensioni della struttura sono assolutamente nella media: circa 30 mq di superficie, nel 36% dei casi all’interno dell’abitazione del professionista; il personale dipendente è assente e le spese per collaborazioni di terzi sono tra le più basse.

Le attività prevalentemente realizzate sono la progettazione definitiva/esecutiva e la direzione lavori con, rispettivamente, 4 e 3 incarichi all’anno in media e il 33% e il 17% dei compensi.

Tipica del cluster, invece, è la tipologia di clientela: le altre persone fisiche, diverse da imprenditori individuali e professionisti, concentrano il 68% dei compensi. Per esse, gli appartenenti al cluster indicano la costruzione di edifici civili nel 63% dei casi, la specializzazione nell’architettura di interni nel 29% e nel restauro nel 25%.

Cluster 12 - Professionisti specializzati in attività peritali, in particolare di tipo estimativo

Numerosità: 405

Appartengono al cluster professionisti che si caratterizzano per svolgere la loro attività prevalentemente nel campo delle perizie estimative.

La struttura di cui dispongono è ridotta e non differisce sostanzialmente da valori medi: uno studio di circa 30 mq, nel 42% dei casi all'interno dell'abitazione del professionista, un personal computer e una stampante. Il personale dipendente è completamente assente e ridotte sono anche le spese per collaboratori coordinati e continuativi e per compensi corrisposti a terzi.

La specializzazione nell'attività peritale di stima si concretizza, in media, in 20 incarichi annui e nel 67% dei compensi totali.

1.3 DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DEI COMPENSI

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*³.

La stima della “funzione dei compensi” è stata effettuata individuando la relazione tra i compensi (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati contabili riportati nel questionario per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività professionale e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione dei compensi".

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- Resa Oraria = $\text{Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica} / (\text{Numero addetti}^4 * 312 * 8)$

- numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero (professionista che opera in forma individuale) dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio
- numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + numero (associazioni /società) dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio + % di lavoro complessivamente prestato su base annua da soci o associati che prestano attività nello studio / 100

⁴ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i professionisti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per l'indicatore sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per i cluster 2,3,4,5,7,8,10,11,12;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per i cluster 1 e 6;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il nono cluster.

Così individuato il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione dei compensi” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione dei compensi” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. E' stata utilizzata nell'analisi anche la variabile “*età professionale*”, per rappresentare l'esperienza e le competenze del professionista. Tale variabile è stata trattata con funzioni “spline lineari”. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione dei compensi” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risenta degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentano un

valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione dei compensi” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al comune di svolgimento dell'attività.

A tale scopo alla variabile “*età professionale*” è stata applicata la Territorialità Generale. Ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente con la Cluster Analysis, sono stati applicati valori correttivi al coefficiente dell'età professionale nella definizione della funzione dei compensi.

Per i professionisti che svolgono l'attività in forma individuale, infine, nella definizione della “funzione dei compensi”, si è tenuto conto anche della eventuale incidenza sui risultati economici dello svolgimento di altre attività. In particolare si è tenuto conto dell'eventualità che il contribuente svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale. Sono stati quindi individuati i valori correttivi da applicare alla variabile “*età professionale*”.

Nell'allegato 9.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione dei compensi”.

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- *l'Analisi Discriminante*⁵;
- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 9.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

⁵ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 9.A

Variabili e coefficienti della funzione di compenso

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
SK18U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Valore dei beni strumentali	0,4579	0,2209	0,2601	0,1419
Numero soci (% di lavoro complessivamente prestato su base annua da soci o associati che prestano attività nello studio / 100)	34.132,8828	24.049,7497	29.441,1863	24.467,9131
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	1,8491	1,2747	1,1372	3,7089
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,3591	0,5336	0,8077	1,1582
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	1,5048	1,4397	1,2283	1,7981
Consumi	4,8562	2,5765	2,9859	1,4490
Altre spese	1,3833	1,3634	1,8442	1,7924
Rilievi - Numero	-	-	-	-
Studi di fattibilità – Numero	-	-	-	-
Progettazione preliminare– Numero	-	594,4045	336,8453	-
Progettazione definitiva/esecutiva– Numero	-	741,0613	328,5637	-
Progettazione urbanistica e ambientale– Numero	-	-	-	-
Direzione lavori / misure e contabilità– Numero	-	826,6878	197,7929	702,9920
Collaudi – Numero	-	-	-	613,1931
Perizie di stima– Numero	-	-	-	-
Perizie giudiziali – Numero	-	-	-	-
Attività di consulenza – Numero	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

SK18U

VARIABILI	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Valore dei beni strumentali	0,2336	0,2794	0,3141	0,3281
Numero soci (% di lavoro complessivamente prestato su base annua da soci o associati che prestano attività nello studio / 100)	19.854,3278	24.754,9162	13.153,6199	15.358,7882
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	1,7149	1,6562	4,1732	1,4459
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,8511	1,2214	1,0763	0,8376
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	1,3504	1,6302	2,1621	1,5965
Consumi	1,7674	3,0161	1,9864	3,0951
Altre spese	1,9013	1,7915	1,8175	1,8493
Rilievi - Numero	-	-	-	-
Studi di fattibilità – Numero	-	-	-	-
Progettazione preliminare– Numero	-	-	-	463,9193
Progettazione definitiva/esecutiva– Numero	-	-	-	679,5209
Progettazione urbanistica e ambientale– Numero	633,5112	-	-	-
Direzione lavori / misure e contabilità– Numero	882,8886	811,3414	-	845,4651
Collaudi – Numero	-	-	-	-
Perizie di stima– Numero	-	-	-	-
Perizie giudiziali – Numero	-	-	480,4351	-
Attività di consulenza – Numero	-	-	-	268,5998

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
SK18U

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Valore dei beni strumentali	0,3066	0,1547	0,1432	-
Numero soci (% di lavoro complessivamente prestato su base annua da soci o associati che prestano attività nello studio / 100)	18.257,0239	8.569,6451	5.496,6382	9.795,3043
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	1,6988	1,3996	1,3662	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,9385	-	0,8840	-
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	1,2966	1,2910	1,2166	2,2305
Consumi	2,6912	2,5258	2,0453	3,8370
Altre spese	1,8208	2,0062	1,4555	1,5496
Rilievi - Numero	-	398,9108	265,2561	-
Studi di fattibilità – Numero	479,7004	-	-	-
Progettazione preliminare– Numero	330,8454	416,2416	361,3939	-
Progettazione definitiva/esecutiva– Numero	-	795,6645	529,4440	789,3214
Progettazione urbanistica e ambientale– Numero	-	-	-	-
Direzione lavori / misure e contabilità– Numero	286,3355	666,8080	465,8978	-
Collaudi – Numero	-	-	-	-
Perizie di stima– Numero	-	-	-	102,8417
Perizie giudiziali – Numero	-	-	-	-
Attività di consulenza – Numero	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO**SK18U****RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 2
Età professionale anni 1 – 8	2.474,8558
Età professionale anni 8 – 34	125,1188
Età professionale anni oltre 34	-1.109,6853
Età professionale anni 1 - 8 relativa al gruppo 3 della TERRITORIALITA'	395,9844
GENERALE	
Età professionale anni 1 - 8 relativa al lavoro dipendente	-945,7804

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO**RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 3
Età professionale anni 1 – 7	3.875,8534
Età professionale anni 7 – 25	285,3339
Età professionale anni oltre 25	-335,6086
Età professionale anni 1 - 7 relativa al gruppo 2 della TERRITORIALITA'	-1.002,6753
GENERALE	
Età professionale anni 1 - 7 relativa al gruppo 5 della TERRITORIALITA'	-1.002,6753
GENERALE	
Età professionale anni 1 - 7 relativa al lavoro dipendente	-1.454,9845

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

SK18U

VARIABILI	CLUSTER 4
Età professionale anni 1 – 16	1.160,7603
Età professionale anni oltre 19	-606,7356
Età professionale anni 1 – 16 relativa al lavoro dipendente	-330,0326

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 5
Età professionale anni 1 – 4	5.786,3720
Età professionale anni 4 – 21	464,7654
Età professionale anni oltre 21	-584,9183
Età professionale anni 1 - 4 relativa al lavoro dipendente	-2.479,2977

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 6
Età professionale anni 1 – 9	2.502,1722
Età professionale anni 9 – 30	422,0760
Età professionale anni oltre 30	-1.513,9611
Età professionale anni 1 - 9 relativa al gruppo 2 della TERRITORIALITA' GENERALE	-1.101,7193
Età professionale anni 1 - 9 relativa al gruppo 5 della TERRITORIALITA' GENERALE	-1.101,7193

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

SK18U

VARIABILI	CLUSTER 7
Età professionale anni 1 – 5	1.380,3982
Età professionale anni 5 – 23	667,1179
Età professionale anni oltre 23	-1.988,0610
Età professionale anni 1 – 5 relativa al lavoro dipendente	-2.543,6958

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 8
Età professionale anni 1 – 12	1.975,3300
Età professionale anni oltre 31	-726,3716
Età professionale anni 1 - 12 relativa al gruppo 2 della TERRITORIALITA' GENERALE	-557,8449
Età professionale anni 1 - 12 relativa al gruppo 5 della TERRITORIALITA' GENERALE	-557,8449
Età professionale anni 1 - 12 relativa al lavoro dipendente	-1.252,9448

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

SK18U

VARIABILI	CLUSTER 9
Età professionale anni 1 – 10	2.330,8655
Età professionale anni 10 – 23	696,8348
Età professionale anni oltre 23	-2.067,6933
Età professionale anni 1 - 10 relativa al gruppo 2 della TERRITORIALITA' GENERALE	-2.232,0390
Età professionale anni 1 - 10 relativa al gruppo 5 della TERRITORIALITA' GENERALE	-2.232,0390
Età professionale anni 1 - 10 relativa al lavoro dipendente	-2.074,0781

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 10
Età professionale anni 1 – 9	2.180,8440
Età professionale anni oltre 35	-8.461,0320
Età professionale anni 1 - 9 relativa al gruppo 2 della TERRITORIALITA' GENERALE	-445,1539
Età professionale anni 1 - 9 relativa al gruppo 5 della TERRITORIALITA' GENERALE	-445,1539
Età professionale anni 1 - 9 relativa al lavoro dipendente	-1.260,8166

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

SK18U

VARIABILI	CLUSTER 11
Età professionale anni 1 – 8	1.192,7888
Età professionale anni oltre 17	-170,8412
Età professionale anni 1 - 8 relativa al gruppo 1 della TERRITORIALITA' GENERALE	301,9460
Età professionale anni 1 - 8 relativa al gruppo 3 della TERRITORIALITA' GENERALE	402,9957
Età professionale anni 1 - 8 relativa al lavoro dipendente	-661,2694

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 12
Età professionale anni 1 – 6	2.538,7332
Età professionale anni oltre 16	-846,5061

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

Esempio per la corretta lettura delle variabili relative all'età professionale

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

SK18U

RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE

VARIABILI	CLUSTER 2
<i>Fascia iniziale di età professionale</i> Età professionale anni 1 – 8: la variabile è pari al minor valore tra 8 e ETA_P (*)	2.474,8558
<i>Fascia intermedia di età professionale</i> Età professionale anni 8 – 34: se l'età professionale è superiore a 8 la variabile è pari al minor valore tra 26 e (ETA_P - 8), altrimenti vale zero	125,1188
<i>Fascia finale di età professionale</i> Età professionale anni oltre 34: la variabile è pari al maggior valore tra 0 e (ETA_P - 34)	-1.109,6853
<i>Correttivo territorialità</i> Età professionale anni 1 - 8 relativa al gruppo 3 della TERRITORIALITA' GENERALE: se il soggetto appartiene al gruppo territoriale 3 allora la variabile è pari a Età professionale anni 1 – 8; altrimenti assume valore 0	395,9844
<i>Correttivo lavoro dipendente</i> Età professionale anni 1 - 8 relativa al lavoro dipendente: se il soggetto è lavoratore dipendente a tempo pieno allora la variabile è pari a Età professionale anni 1 – 8; se il soggetto è lavoratore dipendente a tempo parziale allora la variabile è pari a Età professionale anni 1 – 8*("Altre attività - per ore settimanali" / 40)	-945,7804

(*) ETA_P = Anno d'imposta per l'applicazione dello studio - anno di iscrizione all'albo

ALLEGATO 9.B

Elenco delle variabili dell'analisi discriminante

Quadro dati anagrafici e relativi all'attività:

- Altre attività - lavoro dipendente a tempo pieno
- Altre attività - lavoro dipendente a tempo parziale / Per ore settimanali

Quadro A:

- Dipendenti a tempo pieno - Numero giornate retribuite
- Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratti di formazione lavoro - Numero giornate retribuite
- % di lavoro complessivamente prestato su base annua, da parte dei soci o associati che prestano attività nello studio

Quadro B:

- Mq unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività professionali
- Uso promiscuo abitazione: Mq studio

Quadro F:

- Modalità di determinazione dei compensi: compensi a percentuale -%
- Modalità di determinazione dei compensi: compensi a vacanza - %
- Modalità di espletamento dell'attività: rilievi - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: studi di fattibilità - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: progettazione preliminare - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: progettazione definitiva/esecutiva - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: progettazione urbanistica e ambientale - numero

- Modalità di espletamento dell'attività: direzione lavori/misure e contabilità - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: collaudi - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: perizie di stima - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: perizie giudiziali - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: attività di consulenza - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: rilievi - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: studi di fattibilità - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: progettazione preliminare – compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: progettazione definitiva/esecutiva - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: progettazione urbanistica e ambientale - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: direzione lavori/misure e contabilità - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: collaudi - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: perizie di stima compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: perizie giudiziali - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: attività di consulenza compensi
- Aree specialistiche: costruzione edifici civili
- Aree specialistiche: costruzione edifici industriali
- Aree specialistiche: costruzione di particolare pregio e complessità

- Aree specialistiche: urbanistica
- Aree specialistiche: architettura di interni
- Aree specialistiche: ambiente e architettura del paesaggio
- Aree specialistiche: altre

Quadro G:

- Tipologia clientela: esercenti arti e professioni e associazioni tra artisti e professionisti - compensi
- Tipologia clientela: altre persone fisiche - compensi
- Tipologia clientela: società di capitali ed altri enti pubblici e privati, commerciali e non - compensi
- Tipologia clientela: stato, enti pubblici territoriali - compensi
- Settore di attività della clientela privata: studi di progettazione
- Settore di attività della clientela privata: aziende manifatturiere
- Settore di attività della clientela privata: imprese di costruzioni
- Settore di attività della clientela privata: aziende commerciali
- Settore di attività della clientela privata: altro
- Elementi contabili specifici: assicurazioni R.C. professionali
- Elementi contabili specifici: acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati e spese di aggiornamento professionale

Quadro I:

- Hardware: numero di computer
- Hardware: numero di computer in rete locale

- Hardware: numero di stampanti
- Hardware: numero di plotter
- Hardware: numero di scanner
- Software: costo complessivo del software per disegno architettonico (CAD)
- Altri beni strumentali: strumentazioni computerizzate per l'esecuzione di rilievi topografici

Quadro M:

- Spese per collaboratori coordinati e continuativi